

LA POPOLAZIONE ISRAELITICA IN ITALIA



Nei censimenti generali della popolazione del Regno, eseguiti alla fine degli anni 1861 e 1871 e al 10 febbraio 1901, fu chiesto, per ciascun individuo, che dichiarasse anche la confessione religiosa. La scheda che ha servito per il terzo censimento al 31 dicembre 1881 non conteneva questo quesito; ma si è fatto, in quella occasione, un'indagine speciale, per mezzo dei Rabbini e di altre persone di culto israelitico, le quali erano per la loro posizione in grado di conoscere, almeno approssimativamente, quanti fossero nella rispettiva circoscrizione territoriale, i loro correligionarii (¹).

Nel prospetto che si trova nella pagina seguente sono riepilogati per compartimenti i risultati dei quattro censimenti. Per l'anno 1861, in cui il Regno non aveva ancora l'estension attuale, si è cercato di completare le notizie, ricorrendo a censimenti precedenti fatti dal Governo austriaco per il Veneto e il Mantovano e del Governo pontificio per la provincia di Roma.

Secondo le cifre esposte, il numero degli israeliti presenti nel Regno si sarebbe mantenuto presso a poco invariato negli ultimi 40 anni, non ostante che la popolazione complessiva sia in quel tempo cresciuta di oltre 7 milioni. Le cifre più alte si riferiscono all'anno 1881; nel quale, come si è detto, non fu eseguito un vero censimento, ma si fecero soltanto calcoli approssimativi, basati per la massima parte sulla supposizione che dal 1871 in poi il numero degli israeliti fosse aumentato nella stessa proporzione in cui era cresciuta la popolazione totale.

Può nascere il dubbio che parecchi israeliti non abbiano dichiarata la loro religione nelle schede di censimento, tanto più che

(¹) *Annali di statistica*, serie 3^a, vol. 9. Roma, tip. F. Bencini, 1884. *Censimento degli israeliti esistenti nel Regno alla fine del 1881*.

nel 1901 la risposta a questo quesito era facoltativa; ma allorchando si esaminerà la classificazione di essi per età, si vedrà che il loro numero è rimasto stazionario specialmente perchè il quoziente di natività in questo gruppo di popolazione è molto basso.

Numero degli israeliti censiti in Italia negli anni 1861, 1871, 1881 e 1901.

| COMPARTIMENTI | CIFRE ASSOLUTE | | | | CIFRE PROPORZIONALI ad un milione di abitanti | | | |
|----------------------|----------------|-------|-------|-------|--|------|------|------|
| | 1861 | 1871 | 1881 | 1901 | 1861 | 1871 | 1881 | 1901 |
| Piemonte | 6618 | 6381 | 6543 | 5440 | 2394 | 2201 | 2131 | 1639 |
| Liguria | 270 | 436 | 553 | 1349 | 350 | 517 | 620 | 1249 |
| Lombardia | (1) 2436 | 2891 | 2819 | 4621 | 748 | 835 | 766 | 1079 |
| Veneto | (2) 4699 | 5227 | 5093 | 4242 | 2049 | 1978 | 1810 | 1353 |
| Emilia | 5076 | 4994 | 5004 | 3585 | 2531 | 2363 | 2331 | 1466 |
| Toscana | 6829 | 7877 | 7300 | 6253 | 3472 | 3677 | 3305 | 2453 |
| Marche | 2274 | 2336 | 2265 | 1636 | 2575 | 2552 | 2411 | 1543 |
| Umbria | 69 | 127 | 103 | 186 | 134 | 231 | 180 | 279 |
| Lazio | (3) 4274 | 4827 | 6210 | 7480 | 6242 | 5069 | 6874 | 5768 |
| Abruzzi e Molise . . | 7 | 40 | — | 127 | 6 | 31 | — | 88 |
| Campania | 543 | 158 | 300 | 394 | 207 | 57 | 104 | 125 |
| Puglie | 2 | 31 | 9 | 83 | 2 | 22 | 6 | 42 |
| Basilicata | 3 | 5 | — | 8 | 6 | 10 | — | 16 |
| Calabria | 1 | 2 | — | 38 | 1 | 2 | — | 28 |
| Sicilia | 44 | 14 | — | 115 | 18 | 5 | — | 33 |
| Sardegna | 10 | 10 | — | 60 | 17 | 16 | — | 76 |
| Totale | 33155 | 35356 | 36289 | 35617 | 1331 | 1319 | 1275 | 1096 |

Confrontando fra loro le cifre dei quattro censimenti si notano spostamenti notevoli nel numero degli israeliti secondo le varie parti del Regno. Esso è diminuito in Piemonte, nel Veneto, in Toscana e nelle Marche; è invece aumentato considerevolmente nelle altre regioni, massime nelle provincie meridionali.

(1) Compresi 1724 israeliti censiti il 31 ottobre 1857 nella parte della provincia di Mantova allora soggetta all'Austria.

(2) Secondo il censimento austriaco del 31 ottobre 1857.

(3) Israeliti nelle provincie di Roma e Comarca, Civitavecchia, Frosinone, Velletri e Viterbo, secondo il censimento pontificio del 1853.

Luogo di nascita. — La facilità con la quale gli israeliti cambiano luogo di dimora, apparisce più evidente se essi vengono classificati per luogo di nascita anziché per quello dove si trovavano alla data del censimento. Infatti nel 1901 si trovò che erano:

Nati nel Comune dove furono censiti 21,891 cioè 61,5 %
 » in altro Comune od all'estero 13,723 cioè 38,5 %

Adunque, alla data dell'ultimo censimento, più della terza parte degli israeliti si trovavano fuori del Comune nel quale erano nati. Non si sa quanta parte della popolazione totale si trovasse alla data del censimento fuori del Comune di nascita; ma soltanto che, su cento abitanti, 8,3 erano nati in una provincia diversa da quella in cui furono censiti.

Confrontando più precisamente il numero degli israeliti nati in ciascun compartimento con quello dei censiti nel medesimo, si ha quanto segue:

| COMPARTIMENTI | NUMERO DEGLI ISRAELITI | | | |
|----------------------------|------------------------|--------------|--------------|----------------------------|
| | Nati nel compartimento | | | Presenti nel compartimento |
| | Maschi | Femmine | Totale | Totale |
| Piemonte | 2972 | 2982 | 5954 | 5440 |
| Liguria | 270 | 266 | 536 | 1349 |
| Lombardia | 1456 | 1346 | 2802 | 4621 |
| Veneto | 2050 | 2315 | 4465 | 4242 |
| Ducati emiliani (1) . . . | 931 | 987 | 1918 | 1420 |
| Romagna (2) | 1035 | 1076 | 3111 | 2165 |
| Toscana | 2970 | 3334 | 6304 | 6253 |
| Marche | 1056 | 1115 | 2171 | 1636 |
| Umbria | 60 | 51 | 111 | 186 |
| Lazio | 3380 | 3463 | 6843 | 7480 |
| Campania | 126 | 89 | 215 | 294 |
| Altre prov. napoletane . . | 79 | 80 | 159 | 256 |
| Sicilia | 34 | 16 | 50 | 115 |
| Sardegna | 27 | 8 | 35 | 60 |
| Estero | 1073 | 930 | 2003 | — |
| Totale | 17559 | 18058 | 35617 | 35617 |

(1) Nelle provincie di Modena, Parma, Piacenza e Reggio.

(2) Nelle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna.

Molti israeliti, particolarmente fra quelli nati in Piemonte, nei Ducati emiliani, in Bologna e nelle Marche, hanno abbandonato il luogo nativo per andare a stabilirsi in Liguria, in Lombardia, a Roma e nelle provincie meridionali.

Cittadinanza. — Inoltre 2003 erano nati all'estero, e 1238 non avevano la cittadinanza italiana; più precisamente, 87 erano francesi, 1 di San Marino, 51 svizzeri, 370 austriaci, 61 ungheresi, 9 belgi, 17 olandesi, 239 germanici, 70 brittannici, 9 danesi, 1 svedese, 70 russi, 5 serbi, 9 rumeni, 123 greci, 3 spagnuoli, 1 portoghese, 54 della Turchia europea, 14 di paesi d'Asia, 33 di paesi d'Africa, 6 degli Stati Uniti d'America e 5 d'altri paesi d'America. Dei 1238 israeliti stranieri, 928 avevano fissato la loro dimora nel Regno per attendervi a traffici e 310 vi si trovavano occasionalmente per motivi di diporto, di salute o di studio.

Israeliti nelle grandi città. — La massima parte degli israeliti dimorano in grandi centri di popolazione: infatti 30,792 di essi, cioè 86,4 su 100, furono censiti nei 69 Comuni capiluoghi di provincia. Le città nelle quali se ne trovò il maggior numero il 10 febbraio 1901, sono le seguenti:

| | | | | | |
|-------------------|------|-----------------------------|-----|-------------------------|-----|
| Roma | 7121 | Padova | 811 | Novi Ligure | 222 |
| Milano | 3012 | Modena | 698 | Parma | 212 |
| Torino | 2828 | Bologna | 675 | Cuneo | 170 |
| Firenze | 2776 | Verona | 493 | Reggio Emilia | 160 |
| Livorno | 2487 | Casale Monferrato | 470 | Rovigo | 157 |
| Venezia | 2474 | Pisa | 467 | Sinigallia | 109 |
| Ancona | 1285 | Alessandria | 374 | Siena | 106 |
| Ferrara | 1227 | Vercelli | 369 | Perugia | 103 |
| Mantova | 1068 | Napoli | 327 | Lugo | 100 |
| Genova | 1053 | Asti | 312 | | |

Famiglie. — I capi famiglia di religione israelitica erano nel 1901 in numero di 7973; cosicchè il numero medio d'individui per ciascuna famiglia, era di 4,47; nella popolazione complessiva del Regno, questo numero medio è risultato di 4,51. Per famiglia si intende qui il gruppo di persone, anche non consanguinee fra loro, le quali convivono sotto la autorità di un solo capo (*ménage*) e perciò in una famiglia israelitica sono pure compresi congiunti o persone di servizio d'altra religione e per altra parte non sono contati gli israeliti che si trovavano in qualità di pigionali presso famiglie il cui capo appartiene ad altra religione.

Sesso. — Gli israeliti censiti nel 1901, si dividevano in 17,551 maschi e 18,058 femmine; cioè per cento dei primi ve ne erano 102,8 delle seconde. Nella popolazione complessiva del Regno, per cento maschi si censirono 101,2 femmine. Qualora i maschi non abbiano, più spesso che le femmine, o messo di dichiarare la loro religione nelle schede di censimento, si dovrebbe, dalle cifre sopra indicate, concludere che fra gli israeliti le femmine siano relativamente più numerose che nel resto della popolazione.

Età. — Nella tavola che segue, gli israeliti censiti nel 1901, sono classificati per età, in cifre assolute ed in cifre proporzionali a 1000 di qualsiasi età, e sono fatti i confronti colla classificazione per età della popolazione totale del Regno.

| ANNI DI ETÀ | ISRAELITI | | | | Popolazione totale | |
|-----------------------------|----------------|---------|------------------|---------|--------------------|---------|
| | Cifre assolute | | Proporz. su 1000 | | Proporz. su 1000 | |
| | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine |
| Fino a 5 anni compiuti . . | 1545 | 1579 | 88 | 88 | 133 | 126 |
| Da oltre 5 a non oltre 10 . | 1582 | 1540 | 90 | 85 | 112 | 107 |
| > 10 a non oltre 15 . | 1564 | 1609 | 89 | 89 | 106 | 103 |
| > 15 a non oltre 30 . | 3636 | 4471 | 207 | 248 | 240 | 245 |
| > 30 a non oltre 50 . | 5273 | 4850 | 300 | 268 | 226 | 232 |
| > 50 a non oltre 70 . | 3263 | 3139 | 186 | 174 | 148 | 152 |
| Oltre 70 anni | 696 | 870 | 40 | 48 | 35 | 35 |
| Somma | 17559 | 18058 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 |

Su 1000 israeliti maschi, soltanto 267 avevano meno di quindici anni compiuti, mentre nella popolazione totale il rapporto sale a 351 su 1000; differenze analoghe si notano nel gruppo delle femmine. Se la proporzione dei fanciulli fino a 15 anni sul totale degli israeliti fosse stata eguale a quella che si osserva nella popolazione complessiva, il numero di essi, anziché di 35,617, sarebbe stato di 39,760. Questo fatto, di un basso quoziente di natività fra gli israeliti, era già stato constatato direttamente venti anni addietro, nelle indagini fatte dai Rabbini per accertare il numero degli israeliti esistenti alla fine del 1881. Si fece allora, per i tre anni 1879-81, lo spoglio dei registri dei fanciulli circoncisi, per poter determinare il numero annuo dei nati di sesso maschile di

religione israelitica; ed aumentando la cifra ottenuta nel rapporto di 105 nati maschi per 100 femmine che si riscontra nella popolazione totale del Regno, si ottenne una media annua di 830 nati israeliti d'ambo i sessi, che confrontati colla popolazione correligionaria, diedero un quoziente di 22,84 nati per 1000 abitanti. Così pure si trovò, pel periodo 1879-81, una media annua di 753 morti di religione israelitica, cioè un quoziente di 20,75 per 1000 abitanti, che è più basso di quello calcolato per gli stessi anni nella popolazione totale del Regno (1).

Merita anche di essere notato il fatto che nel gruppo dei bambini fino a 5 anni furono censite più femmine che maschi, contrariamente a quanto avviene nella popolazione totale; nella quale, per la maggior frequenza delle nascite maschili rispetto a quelle dell'altro sesso, nei censimenti si trova sempre alle prime età un numero molto più grande di maschi.

Gli israeliti, sia perchè vivono quasi tutti in grossi centri urbani, sia perchè si trovano in uno stato economico più agiato, esercitando commerci o professioni liberali (nelle quali condizioni di vita la fecondità è ordinariamente più bassa che non fra gli agricoltori e gli operai), hanno, rispetto alla popolazione totale, un minor numero di fanciulli, e pare anche che fra essi le nascite dei due sessi vi pareggino per numero.

Più grande è poi la proporzione degli individui che raggiungono le estreme età, superiori a 70 anni. Facendo astrazione dai fanciulli, i quali modificano la distribuzione complessiva dell'intero gruppo secondo la scala delle età, si ha che su 100 israeliti di oltre 15 anni, 60 oltrepassavano il 70°; mentre su 100 della popolazione totale, di oltre 15 anni, soltanto 53 ne avevano più di 70.

Stato civile. — Prendendo in esame la sola popolazione adulta, cioè quella che ha superato il 15° anno di età, e confrontandola collo stesso gruppo di popolazione del Regno, si hanno per il 1901 i dati seguenti relativi allo stato civile.

Fra gli israeliti sono più numerosi i celibi e le nubili di oltre 15 anni; sono pure più numerose le vedove, forse perchè queste contraggono più raramente nuove nozze. Questi fatti contribuiscono a spiegare la scarsa proporzione di fanciulli che abbiamo notato in questo gruppo di popolazione.

(1) *Annali di statistica*, serie 3^a, vol. 9, l. c.

| Individui di oltre 15 anni | ISRAELITI | | | | Popolazione totale | |
|----------------------------|----------------|---------|------------------|---------|--------------------|---------|
| | Cifre assolute | | Proporz. su 1000 | | Proporz. su 1000 | |
| | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine |
| Celibi | 5632 | 4907 | 438 | 368 | 390 | 318 |
| Coniugati | 6470 | 6381 | 503 | 479 | 549 | 548 |
| Vedovi | 766 | 2042 | 59 | 153 | 61 | 134 |
| Totale | 12868 | 13330 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 |

Istruzione primaria. — Nelle schede di censimento fu richiesto, per ciascun individuo, che dichiarasse se sapeva leggere. Per gli israeliti fu fatto nel 1901 lo spoglio di questa notizia, tenendoli anche divisi per sesso e in due gruppi d'età, secondo che avevano più o meno di 15 anni compiuti. Facendo le proporzioni di ciascun gruppo a 1000 e confrontandole con quelle che rappresentano per questo riguardo lo stato di tutta la popolazione del Regno, si ottengono le cifre che seguono:

| ETÀ ED ISTRUZIONE | | ISRAELITI | | | | Popolaz. totale | |
|---------------------------|---------------------|----------------|-------|-----------------|-------|-----------------|-------|
| | | Cifre assolute | | Proporz. a 1000 | | Proporz. a 1000 | |
| | | maschi | femm. | maschi | femm. | maschi | femm. |
| Sotto 15 anni compiuti | sanno leggere . . . | 2842 | 2774 | 605 | 586 | 330 | 316 |
| | non sanno leggere | 1849 | 1954 | 395 | 414 | 670 | 684 |
| | Somma | 4691 | 4728 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 |
| Sopra 15 anni compiuti | sanno leggere . . . | 12483 | 12222 | 970 | 925 | 574 | 430 |
| | non sanno leggere | 385 | 1108 | 30 | 75 | 426 | 570 |
| | Somma | 12868 | 13330 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 |

Ogni 1000 maschi israeliti sotto i 15 anni, 605 sapevano leggere e 395 erano analfabeti; mentre nella popolazione maschile del Regno, compresa fra gli stessi limiti d'età, i primi si trovavano nel rapporto di 330 ed i secondi di 670 su mille. La minore proporzione di analfabeti fra gli israeliti giovani potrebbe attribuirsi al fatto che, per il basso quoziente di natività, vi sono meno largamente rappresentati i bambini che non hanno compiuto il sesto anno di età. Questo motivo però non vale più a spiegare la diffe-

renza circa il grado di istruzione che si osserva nella popolazione adulta. Per 1000 maschi israeliti di oltre 15 anni d'età, 970 sapevano leggere e solamente 30 erano analfabeti; mentre nello stesso gruppo della popolazione complessiva, i primi erano nel rapporto di 574, ed i secondi di 426 su mille. Più notevoli ancora sono le differenze, rispetto al grado di istruzione, che si notano nei due gruppi di sesso femminile.

Gli israeliti pertanto hanno, più che gli altri abitanti, riconosciuto quanto giovani, anche al benessere economico, una miglior coltura intellettuale e la dimora in grandi città offre loro più facilmente i mezzi di procurarsela.

Professioni. — Gli israeliti maschi d'età superiore a 15 anni censiti nel 1901, furono anche classificati secondo la professione esercitata. Nel seguente prospetto è data questa classificazione, in cifre assolute e in cifre proporzionali a 10,000 individui di qualsiasi professione o condizione, e sono fatti i confronti coll'intera popolazione maschile adulta censita alla stessa data.

| | Maschi d'età superiori a 15 anni | | | |
|--|---|----------------------|----------------------|------|
| | ISRAELITI | | Popol. totale | |
| | Cifre assolute | Proporzioni su 10000 | Proporzioni su 10000 | |
| Agricoltori, orticoltori, pastori, boscaioli | 40 | 31 | 5326 | |
| Industriali { | padroni e direttori | 370 | 288 | 689 |
| | impiegati | 137 | 107 | 28 |
| | capi tecnici, operai, compresi gli artigiani filatori e tessitori a domicilio | 609 | 473 | 1527 |
| Commercianti (1) { | padroni | 2194 | 1705 | 190 |
| | commessi | 1664 | 1293 | 99 |
| Cenciaiuoli, negozianti di stracci | 264 | 205 | 6 | |
| Venditori ambulanti | 674 | 524 | 48 | |
| Banchieri ed agenti di cambio { | padroni direttori | 196 | 152 | 2 |
| | impiegati | 169 | 131 | 4 |
| Spedizionieri, magazzinieri, rappresentanti di comm. agenti di assicuraz. ecc. { | padroni direttori | 643 | 500 | 16 |
| | impiegati | 366 | 285 | 18 |
| <i>A riportarsi</i> | 7326 | 5694 | 7953 | |

(1) Non compresi i cenciaiuoli e i venditori ambulanti, che sono specificati nelle voci susseguenti.

| | Maschi d'età superiori a 15 anni | | |
|--|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | ISRAELITI | | Popol. totale |
| | Cifre assolute | Proporzioni su 10000 | Proporzioni su 10000 |
| <i>Riporto</i> | 7326 | 5694 | 7953 |
| Impresari di costruzioni e for- nitore di teatri, editori ecc. { padroni direttori. | 58 | 45 | 7 |
| { impiegati | 15 | 12 | 7 |
| Albergatori, affittacamere, osti, caffettieri, birrai, li- quoristi | 61 | 48 | 63 |
| Addetti a trasporti per acqua, ferrovie, strade ordi- narie | 174 | 135 | 372 |
| Impiegati di amministrazioni { pubbliche | 399 | 310 | 184 |
| { private | 610 | 474 | 54 |
| Addetti all'esercizio del culto { rabbini, sacerdoti | 69 | 54 | 66 |
| { impiegati | 11 | 9 | 0,3 |
| { pers. di servizio | 32 | 25 | 11 |
| Avvocati, procuratori, notai | 329 | 256 | 29 |
| Ingegneri, geometri | 196 | 152 | 16 |
| Medici, chirurghi | 212 | 165 | 21 |
| Professori, maestri | 227 | 177 | 38 |
| Pubblicisti, letterati | 49 | 38 | 2 |
| Pittori, scultori, incisori | 46 | 36 | 7 |
| Artisti teatrali, musicanti | 46 | 36 | 18 |
| Truppe di terra e di mare (compresi gli ufficiali) | 173 | 135 | 196 |
| Capitalisti, pensionati | 1192 | 926 | 286 |
| Studenti | 1062 | 825 | 148 |
| Domestici, servi | 40 | 31 | 136 |
| Facchini, affissatori, accendifanali, cavacessi, lustra- scarpe, ecc. | 101 | 79 | 83 |
| Infermieri | 8 | 6 | 6 |
| Ricoverati | 53 | 41 | 36 |
| Detenuti che non lavorano | 6 | 5 | 22 |
| Mendicanti | 5 | 4 | 16 |
| Altre professioni | 36 | 28 | 67 |
| Senza professione (inabili per vecchiaia o infermità o validi non occupati) (1) | 332 | 254 | 156 |
| TOTALE | 12863 | 10000 | 10000 |

(1) Non compresi 9754 individui che non hanno dichiarata la loro professione e 34705 che hanno dichiarato di attendere alle cure domestiche.

In confronto con quanto si osserva nella popolazione totale, pochissimi sono gli israeliti occupati nell'agricoltura e nell'industria, specialmente in qualità di operai o di artigiani; pochi sono pure i marinai, i cocchieri, gli stallieri, i carrettieri, i ferrovieri e tramvieri e in generale gli addetti ai servizi domestici o di piazza, i detenuti ed i mendicanti. Anche i sacerdoti, i militari, gli albergatori, gli osti e i caffettieri sono rappresentati da proporzioni più basse.

Al contrario, prevalgono fra gli israeliti le persone addette ai vari generi di commercio, sia in qualità di padrone o di direttore, sia in qualità di commesso, e specialmente i cenciaioli e i venditori ambulanti. Prevalgono pure i banchieri, gli agenti di cambio, e le varie specie di agenti di affari e di emigrazione, gli impresari e fornitori, gli impiegati di amministrazioni pubbliche e private, gli esercenti professioni liberali, come avvocati, procuratori, notari, ingegneri, geometri, medici, professori e maestri, pubblicisti, pittori e scultori, artisti di teatro. Infine sono relativamente più numerosi fra gli israeliti, gli individui che si dichiararono capitalisti o benestanti e studenti.

Proprietari di stabili. — Per ultimo si è determinato nel censimento del 1901, quanti fossero fra gli israeliti, i proprietari di soli terreni o di soli fabbricati, oppure di terreni e fabbricati. I risultati di questa indagine sono qui sotto messi a confronto con quelli che riguardano l'intera popolazione del Regno.

Numero degli individui che hanno intestata al loro nome nel catasto o nei registri delle imposte una proprietà.

| | ISRAELITI | | Popolazione totale |
|-----------------------------------|----------------|----------------------------|----------------------------|
| | Cifre assolute | Proporz. a 1000 censiti | Proporz. a 1000 censiti |
| di terreni | 391 | 11 | 32 |
| di fabbricati | 1169 | 33 | 26 |
| di terreni e fabbricati | 1314 | 37 | 69 |
| Totale | 2574 | 81 | 127 |

Sommando assieme i proprietari di soli terreni coi proprietari di terreni e fabbricati, si ha che, su 1000 israeliti, 48 possiedono fondi rustici, mentre nel complesso della popolazione questa classe di possidenti è rappresentata dal rapporto di 101 su mille. Così pure, sommando assieme i proprietari di soli fabbricati coi proprietari di terreni e fabbricati, si ha che su 1000 israeliti 70 possie-

dono fondi urbani, mentre nel complesso della popolazione questa classe è rappresentata dal rapporto di 95 su 1000. Non si è cercato di determinare col censimento quanta fosse l'entità delle singole proprietà; ma stando al solo numero dei proprietari, questi sono relativamente meno numerosi fra gli israeliti che nel resto della popolazione, e la differenza è notevole specialmente nel numero dei proprietari di terreni.

Fra gli Stati europei soltanto il Belgio, l'Inghilterra, l'Irlanda, la Spagna, il Portogallo e la Norvegia hanno, rispetto alla popolazione totale, un numero di israeliti minore di quello che si trova in Italia. Ciò si rileva dal seguente prospetto, nel quale è indicato, per ciascun Stato europeo, il numero degli israeliti rilevato col censimento più recente o calcolato per approssimazione in base ad altri elementi.

| STATI | ANNO di osservazione | NUMERO DEGLI ISRAELITI | |
|-----------------------------|----------------------------|------------------------|---|
| | | Cifre assolute | Cifre proporz. ad un milione d'abitanti |
| Italia | 1901 | 35617 | 1096 |
| * Francia | 1896 | 54000 | 1403 |
| Svizzera | 1888 | 12551 | 3803 |
| Austria | 1900 | 1221711 | 46833 |
| Ungheria | 1900 | 851378 | 44736 |
| * Belgio | 1890 | 3000 | 450 |
| Olanda | 1899 | 103988 | 20389 |
| Lussemburgo | 1900 | 1201 | 5560 |
| Impero Germanico | 1900 | 586948 | 10413 |
| * Inghilterra | 1901 | 29000 | 890 |
| * Scozia | 1901 | 11000 | 2460 |
| Irlanda | 1901 | 3900 | 874 |
| * Spagna | 1888 | 1000 | 58 |
| * Portogallo | 1890 | 2000 | 430 |
| Danimarca | 1901 | 3476 | 1420 |
| Svezia | 1890 | 3402 | 1134 |
| Norvegia | 1891 | 214 | 107 |
| Russia | 1897 | 5189401 | 40540 |
| Serbia (1) | 1895 | 5102 | 2218 |
| Bulgaria | 1893 | 28307 | 7863 |
| Rumenia | 1900 | 262417 | 4400 |
| * Grecia | 1890 | 6000 | 2740 |
| * Turchia europea | 1890 | 50000 | 8688 |
| Totale Europa | | 8468643 | 21000 |

* Per gli Stati contrassegnati con * il numero degli israeliti non fu rilevato con censimenti diretti, ma fu calcolato per approssimazione da G. Suudbärg e pubblicato dalla Direzione dell'ufficio di Statistica del Regno di Svezia negli *Aperçus statistiques internationaux*, huitième année, Stokholm, 1902.

(1) I dati si riferiscono a tutto l'impero russo, compresa la parte asiatica.

Riassumendo le osservazioni fatte, si può concludere che gli israeliti in Italia si differenziano dalla massa degli abitanti per i seguenti caratteri demografici.

Il numero di essi è rimasto stazionario nella seconda metà del secolo scorso e questo fatto pare che si debba attribuire specialmente allo scarso movimento riproduttivo. Non si sa quante siano state le loro conversioni al cattolicesimo, nè quanti figli nati da matrimoni misti siano stati ascritti ad altra confessione religiosa; ma il loro movimento di emigrazione per l'estero deve essere stato più che compensato dal movimento di immigrazione nel Regno, sia temporanea sia di lunga durata; giacchè 2003 israeliti erano nati all'estero e di questi 1238 erano stranieri, dei quali 928 stabiliti in qualche Comune e 310 si trovavano nel 1901 soltanto di passaggio nel Comune nel quale furono censiti. Gli israeliti dimorano particolarmente nelle provincie continentali dell'Italia settentrionale e centrale, ma tendono ad espandersi nelle altre parti del Regno; essi mutano facilmente luogo di dimora, e vivono di preferenza agglomerati nei centri urbani più popolosi. In essi è più forte l'eccezione del numero delle femmine su quello dei maschi: hanno relativamente pochi fanciulli e molti vecchi e fra gli adulti si nota un maggior numero di celibi, di nubili e di vedove. Molto più diffusa è negli israeliti la coltura intellettuale, per quanto si può argomentare dal numero di quelli che sanno leggere. Essi si dedicano di preferenza all'esercizio dei vari generi di commercio, al maneggio degli affari, ad imprese di costruzioni e di forniture, ad impieghi pubblici e privati, alle professioni liberali e vi si contano molti capitalisti e molti studenti. Impiegano i loro capitali in beni mobili od in imprese piuttosto che in beni stabili; giacchè, rispetto al totale dei censiti, sono fra essi meno numerosi i proprietari di terreni e di fabbricati.

E. RASERI.